



**SAN GIUSTO CANAVESE** (ann) La Scuola dell'Infanzia «Duchessa di Genova», statalizzata nel 2023 e quindi passata sotto la direzione dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio, avrà una classe in più, ma una maestra solo part-time. Un iter non privo di ostacoli quello intrapreso dal sindaco **Giosi Boggio** (nella foto) per l'ottenimento della sezione aggiuntiva conclusosi in maniera non di certo soddisfacente. «La nostra alla Regione fin dall'inizio è stata supportata da una serie di elementi chiari e incontrovertibili - dichiara il sindaco Boggio - i locali scolastici sono disponibili, il consiglio di circolo dell'istituto comprensivo di San Giorgio ha deliberato positivamente, il Co-

## Scuola dell'infanzia Duchessa di Genova, c'è la classe in più Ma l'insegnante sarà solo part-time: è bufera sulla Regione

mune di San Giusto ha inviato tutta la documentazione richiesta dalla normativa regionale stessa (la DGR292/17321 del 25/07/2023) che prevede la possibilità di autorizzare nuove sezioni in casi eccezionali e come non può essere considerata eccezionale la richiesta di dare la possibilità a 31 bambini di frequentare la scuola materna? L'autorizzazione per la sezione aggiuntiva è stata accordata, però, proprio in que-

sti giorni in questi giorni dall'Ufficio Scolastico regionale ci è stato comunicato che in via eccezionale ci verrà data un'insegnante di potenziamento nell'ambito dell'autonomia scolastica per 25 ore alla settimana. Questo significa che dalle 13.30 alle 16.30 i 31 bambini di cui parliamo, e non gli altri, dovrebbero andare a casa, cosa impensabile. Questo significa che il Comune dovrà provvedere a trovare e soprattutto a pa-

gare un'altra insegnante con una previsione di costo pari circa 20mila euro, che ovviamente verranno distolti da altre voci di bilancio. È assurdo che un Comune debba pagare un insegnante operativa nella scuola statale! Tutto questo lascia tanto amaro in bocca, come sempre c'è un distacco terribile tra Enti superiori e chi vive la realtà quotidiana».

Anna Anrò

**AGLIÈ** Nonostante il maltempo abbattutosi nel fine settimana tanta partecipazione ai numerosi eventi in calendario dal 2 al 9 luglio scorsi

## In archivio la patronale di San Massimo

Il sindaco Marco Succio: «Grazie ai volontari che si sono prodigati nel corso delle giornate di festa per la riuscita dell'evento»

**AGLIÈ** (cct) La patronale di San Massimo di Agliè ha preso il via nella serata del 2 luglio e si è conclusa martedì 9 con il grande spettacolo Pirotecnico. Il Luna Park ospitato in piazza Castello ha dato un tocco di festa. L'evento clou è stato domenica alle 10,45 con numerose autorità alla processione in onore di San Massimo patrono di Agliè. Nel pomeriggio alle 17,30 le Filarmoniche di Agliè e della Cumianese hanno offerto un concerto all'interno del salone «Franco Paglia», preceduto dall'esibizione degli allievi della banda Santa Cecilia di Agliè intonando l'inno nazionale. «La festa patronale di San Massimo 2024 si confermata un grande successo - commenta il sindaco alladiese **Marco Succio** - Purtroppo le cattive condizioni meteorologiche dei primi giorni hanno penalizzato il Luna Park, ma hanno comunque permesso un'ottima riuscita di tutti gli eventi collaterali: a partire dalla corsa podistica "Attraverso le vie ed i luoghi gozzaniani" - Memorial Aldo Berardo e la 24 ore di calcio che ha avuto un grandissimo successo, con molte squadre ed una proposta enogastronomica che ha portato agli impianti sportivi moltissime persone. Domenica 7 luglio si è inoltre svolta la tradizionale messa con processione, a cui hanno partecipato molti sindaci ed autorità. Nel pomeriggio il concerto degli Sparkles in piazza Poggionetto e a seguire il tradizionale concerto che ha avuto come ospite la Banda Cumianese offrendo un bellissimo concerto alla cittadinanza. Nelle giornate di lunedì e martedì si sono tenute la cena dei 15 organizzata dall'associazione Commercianti Compra e la



cena dello "Gnocco fritto di San Massimo" curata dalle associazioni Tre Ciochè e San Rocco in collaborazione con History Café. La festa si è poi conclusa con il tradizionale e bellissimo spettacolo pirotecnico. Sono molto soddisfatto dell'ottima riuscita della nostra patronale. Ringrazio tutti coloro che si sono dati da fare dando il loro contributo. Essendo la prima della serie di feste estive alladisesi, auspichiamo che la stagione possa continuare al meglio, anche con condizioni meteorologiche più favorevoli».



## Per il raduno d'auto d'epoca con il Lions Canavese Sud Est al Residence del Frate di Bairo esposta una «dragon boat»

**BAIRO** (ces) Domenica (30 giugno) una lunga e suggestiva passerella di auto e moto d'epoca in tour per le strade del Canavese ha concluso al Residence del Frate di Bairo il suo settimo raduno. L'iniziativa, promossa dal Lions Club Caluso Canavese Sud Est, si è arricchita quest'anno un ulteriore significato dal carattere sociale: accanto ad oltre 40 tra le più belle autovetture e motocicli che hanno fatto storia, è stato possibile ammirare da vicino, all'interno del vasto parco della struttura, una «dragon boat», un'imbarcazione di circa 13 metri di lunghezza con la riproduzione della testa di un drago a prua. Il Dragon Boat è una disciplina sportiva riconosciuta (Federazione Italiana Dragon Boat) quale sport

benefico per la salute fisica e psicologica delle donne sottoposte a interventi chirurgici a causa del tumore della mammella che prevede l'utilizzo di grosse canoe da 10 o 20 posti. Il Lions Club Caluso Canavese Sud Est, in collaborazione con gli altri Club del territorio, ha deciso di unire al raduno annuale una raccolta fondi a sostegno di un progetto che non è solo riabilitativo ma soprattutto è un forte richiamo di sensibilizzazione sulla prevenzione al tumore al seno. Grazie alla collaborazione con il Residence del Frate, l'imbarcazione, accanto ad auto e motociclette storiche, è stata a disposizione dei presenti che hanno quindi potuto ammirarla da vicino e conoscere le caratteri-

stiche del progetto. Nel contempo la giornata ha permesso di far rivivere ai «nonni» ospiti della Rsa ricordi e aneddoti del loro tempo. «Siamo felici di questa giornata, un momento di condivisione tra storia e solidarietà. Con **Giorgio Morozzo**, presidente Lions Club Caluso Canavese Sud Est, abbiamo parlato dell'iniziativa Dragon Boat e del fatto che sarebbe stato bello associare al raduno di quest'anno un significato sociale. Insieme abbiamo quindi deciso che, per questa speciale domenica, l'imbarcazione dovesse navigare pur rimanendo ferma, posizionata al centro del nostro parco. Un modo per condividere la vera essenza del progetto» ha dichiarato **Ezio Ponte**, Ceo del Residence del Frate.